

PUBBLICITA'
Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
La giornala sportiva
a cura di Salvatore Faraci e Piero Montanti

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE QUARANTA

Da oltre sei mesi amministrazione provvisoria

Perché il Comune di Trapani non municipalizza la SAST?

Quali interessi si frappongono affinché il Consiglio Comunale provveda ad adottare le deliberazioni ripetutamente richieste dalla Commissione Regionale Finanza Locale?

Sono ormai diversi mesi che il nostro giornale non si occupa più della questione relativa alla municipalizzazione della ex Azienda S.A.S.T. e dei trasporti autofiloviari urbani della nostra città.

In verità, che il problema della municipalizzazione della S.A.S.T. sia digerito non c'è dubbio; tanto è digerito che, ci risulta, tra i Partiti che hanno dato vita alla nuova Amministrazione si convenne di dare alla Gestione Provvisoria un Organo Collegiale di direzione che sostituisce l'organo individuale (leggi: Gestore) precedente, appunto per assicurare anche alla gestione provvisoria una diversità di apporti di competenza, sempre benefica quando si ha da gestire o amministrare.

Ma, malgrado gli accordi interpartitici, di Organo Collegiale ancora non si parla, anzi si rinviano le riunioni di Giunta che dovrebbero discutere e deliberare in proposito. A questo punto noi domandiamo: a chi giova questa situazione? Chi ha interesse a mantenere in uno stato di precarietà la Gestione provvisoria delle autofilovie?

Perché, con la storiella della Gestione Provvisoria e delle deliberazioni Comunali da parte della Commissione Regionale Finanza Locale, i lavoratori sono rimasti non solo fermi ma aspettano pure l'applicazione di alcune clausole di contratto nazionale che avrebbero dovuto automaticamente entrare in vigore con la municipalizzazione. D'altra parte però, e qui la Gestione provvisoria non ha il potere di fermare gli interessi evidentemente, si modificano contratti e si assumono maggiori oneri a carico del pubblico denaro.

Ma c'è di più. - C'è che la Commissione Regionale Finanza Locale ha ripetutamente richiesto la rettifica di alcune deliberazioni consiliari riguardanti la municipalizzazione, senza le quali rettifiche la pratica rimarrà eternamente ferma ad acquistare polvere su di sé, negli scaffali della Commissione stessa. E la nostra Amministrazione, non solo non modifica, come richiesto, le deliberazioni, ma nemmeno contesta i rilievi.

In sostanza pare che anche in questa occasione si voglia fare una spratica all'italiana. - Nel nostro felice paese, infatti, è noto, un Ente, un Ufficio, che nasce con carattere di provvisorietà, dura almeno vent'anni.

Non vorremmo che la Gestione Provvisoria della ex S.A.S.T. durasse, almeno, vent'anni! Tra l'altro un simile stato di cose non sarebbe sopportato dai lavoratori i quali vedono, ogni giorno, di più, la impossibilità materiale di continuare un servizio, con scarso personale, con mezzi sempre più cadenti, con Gestioni sempre più... provvisorie.

diverse esigenze, in quanto può contare su maggiori possibilità finanziarie assicurate da un provvedimento di legge varato dal parlamento a fine dicembre che aumenta di un miliardo le disponibilità mensili. Si tratta di proseguire una politica assai utile per le piccole e medie aziende che, più delle altre, partecipano alle manifestazioni collettive non avendo larghe possibilità di organizzare una propaganda singola.

Il programma di massima del '65 - che viene, come di consueto, realizzato dall'I.C.E. (Istituto per il Commercio Estero) su incarico del Ministero del Commercio con l'Estero - prevede centoventi manifestazioni ufficiali.

Anticipazioni Fiat sul Salone di Ginevra
Due versioni sportive della «850»: il coupé e lo spider

Al Salone di Ginevra (11-21 marzo) la FIAT presenterà due versioni sportive della "850": il coupé e lo spider. Sono novità di grande interesse, in Italia e all'estero, dato il gran successo internazionale della "850" e il sempre più diffuso gusto del pubblico per le vetture sportive. La presentazione del coupé e dello spider 850 costituirà per il Salone di Ginevra una viva attrazione.

Estensione all'istruttoria sommaria delle norme valide per la formale

Un disegno di legge presentato dal Ministro Reale è stato approvato dal Consiglio dei Ministri - Si tratta degli articoli con i quali si determinano gli atti istruttori ai quali possono assistere i difensori delle parti

Il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Aldo Moro, segretario di Stato alla presidenza on. Angelo Salizzoni, ha approvato: Su proposta del ministro degli Affari Esteri ad interim on. Moro: un d.d.l. per la ratifica e l'esecuzione dell'accordo per l'istituzione di un Centro internazionale di studi agronomici mediterranei firmato a Parigi il 21 maggio 1962.

Pubblichiamo qui di seguito il documento politico approvato dai quattro partiti della maggioranza, nel quale si confermano la validità della formula di centro-sinistra e del governo e si conferma il proposito di attuare pienamente il programma.

I partiti della coalizione di centro-sinistra, consapevoli del valore della loro collaborazione, riconfermano la volontà di continuare il comune lavoro rafforzando la struttura del Governo e rendendone più incisiva l'azione. Essi, dopo un approfondito esame dei problemi politici ed economici che in questo momento travagliano il Paese e un soddisfacente chiarimento delle rispettive posizioni, ritengono validi e richiamano gli accordi politici del novembre 1963 e del luglio 1964.

che, in attuazione di delega legislativa determina gli enti soggetti al controllo di cui alla legge 21 marzo 1958 numero 259 aventi dimensioni e compiti di particolare rilevanza economica e sociale i cui conti consuntivi debbono essere ammessi agli stati di previsione della spesa ai sensi dell'art. 35 bis del regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440.

Conclusa la vicenda del rimpasto
Il documento politico che conferma il centro-sinistra

democratiche, il promovimento di una società sempre più giusta e umana nel quadro di tutte le libertà garantite dalla Costituzione, la continua elevazione dei lavori sul terreno economico, sociale e politico, nel costante rinnovamento democratico della società italiana.

In vista di tali alte finalità è stata consapevolmente determinata e nettamente definita una qualificata maggioranza, quella di centro-sinistra, la cui delimitazione i partiti riconfermano in tutti i suoi significati secondo i corretti termini della dialettica democratica e parlamentare, e senza discriminazioni tra i cittadini.

Al Circolo di Cultura
ASTA D'ARTE
Domenica 14 p.v., alle ore 18 avrà luogo presso il Circolo di Cultura di Trapani una pubblica asta delle opere di pittura e scultura esposte alla Collettiva dei Soci Artisti tenuta nella nostra sede dal 14 al 21 febbraio u.s.

Per l'acquedotto di Balata Inici
Finanziato dalla "Cassa"
il progetto di trivellazione

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato la perizia relativa alla trivellazione del pozzo per la integrazione e la riserva dell'impianto dell'acquedotto di Balata Inici. L'importo del finanziamento è di L. 18.200.000.

PRESENTATE ALLA «FLORIO»
Le richieste per il rinnovo del contratto dei tonnaroti

Speriamo che, avendo il Sindacato UIL provveduto tempestivamente a chiedere l'inizio delle trattative per la stipula del contratto, lo stesso venga concordato prima dell'inizio della campagna di pesca

La U.I.L. - Camera Sindacale Provinciale - ha presentato in questi giorni alla Florio la bozza del contratto contenente le richieste dei lavoratori per la campagna di pesca 1965 per le tonnare di Favignana e Formica.

Dando un'occhiata alle statistiche

Sempre più richiesti i nostri prodotti in Grecia

La nostra nazione è prima nella graduatoria dei paesi esportatori in Grecia dal punto di vista del volume delle merci e seconda, dopo la Germania, dal punto di vista del valore

Conferenza del dott. Francescatto al Lions Club di Trapani

Una manifestazione di viva cordialità nei confronti di un vecchio Lion del Club di Trapani si è svolta il 23 febbraio u.s. nei saloni di Palazzo Ripa in Trapani.

Infatti dopo circa tre anni di assenza dal Club, che lo aveva visto fra i suoi soci più attivi, è ritornato per tenere una interessante conferenza sul tema: «Le prospettive dell'agricoltura italiana nel quadro della C.E.E.» il Dott. Aldo Francescatto, in atto in servizio quale esperto presso il Mercato Comune Europeo a Bruxelles.

Oltre a numerosissimi soci sono intervenuti alla manifestazione, graditi ospiti, S. E. Gaetano Napolitano Prefetto della Provincia, il Dott. Comm. Gaetano Messina, Presidente Regionale della Vite e del Vino, il Prof. Elio Negretti, Capo dell'Ispettorato Agrario, il Dott. Tomino D'Alì, Presidente del Rotary Club, il Prof. Luciano Sesta, Presidente della Camera di Commercio ed il Dott. Lello Sammaritano, attuale Direttore del Consorzio Agrario Provinciale.

Il Dott. Francescatto, dopo il saluto a lui rivolto a nome di tutti i Lions dal Presidente del Club, Dr. Pietro Torrente, ha affrontato con franchezza e competenza, l'interessante tema.

Partendo dai produttori cerealicoli ed infine soffermandosi sugli agrumi e su altri prodotti minori, ha esposto la storia del M.E.C. e i regolamenti relativi ai prodotti prodotti. Ha trattato infine, con particolare riguardo, l'azione dell'Italia in difesa della propria agricoltura, rilevando le difficoltà incontrate e le inevitabili ostilità, ponendo in risalto la particolare competenza ed abilità dei rappresentanti e dei produttori dell'isola e della Germania.

Carrellata settimanale

Per tentato omicidio, violazione di domicilio ed altro, è stato denunciato tale Giuseppe Campagna di 25 anni.

Il Campagna, è penetrato di notte in casa della signora Antonina Reina, ved. Badalucco, nella via Poeta Calvino, 26, pugnalandola alla schiena mentre dormiva.

All'origine del fatto sta la ferma opposizione della Reina alle nozze di una delle proprie figlie, Teresa di 16 anni, con lo stesso Campagna.

La vittima versa in gravissime condizioni.

Dopo essere stata eletta Miss Mazara la signorina Adele Lombardo si è vista invalidare l'elezione, a quanto pare perché minorenni.

Al suo posto è andata Rosanna Iannazzo di 19 anni.

Il Tenente Colonnello Edoardo Moghetti, Comandante del Gruppo Carabinieri di Trapani, ha lasciato la città diretto a Milano dove è stato trasferito.

Alla stazione è stato salutato dal Prefetto Dr. Napolitano.

Un gregge di 85 pecore è stato recuperato in contrada Buturro, territorio di S. Ninfa, dai Carabinieri del luogo, in collaborazione con i militi di Salemi.

Proprietario del gregge è Calogero Di Stefano di 39 anni di S. Ninfa.

Di un grave incidente, avvenuto sulla statale Trapani-Marsala, è rimasto vittima Giacomo Santoro, di 38 anni, abitante in Contrada S. Venera.

Il Santoro è stato investito mortalmente da una Fiat 850, pilotata dal Dott. Francesco Del Giudice, abitante a Trapani, Corso Vittorio Emanuele.

A favore della C. R. L. gli studenti del Liceo Classico Ximenes di Trapani, hanno dato uno spettacolo di beneficenza nei locali del Cinema Ariston.

Erano presenti il Prefetto Dr. Napolitano, il Sindaco Calamia, il Questore Lo Cascio, il Provveditore agli studi Purpi, il Comandante del Presidio Aeronautico Colonnello Faraci e altre autorità.

Protagonisti sono stati Procaccianti e Termini per gli skets comici e quindi Anna Maria Cannizzaro, Aurelio La Melia, Teresa Du Chaliot, Alberto Maria Genovese, Rosanna Sottili, Riccardo Passero e il complesso «I liceali».

Sono stati presentati brani di Eschilo, Euripide, Brecht e Shakespeare.

«E' l'ora dell'Italia — osserva il giornale ateniese «To Vima» Molto prima che la piz...»

In effetti basta dare un'occhiata alle statistiche della importazione degli ultimi anni per comprendere come mai le...

La moda italiana ha conquistato una notevole parte dello spazio una volta monopolizzato da Parigi. I tessuti italiani sono di gran lunga i più venduti rispetto a tutti i tessuti stranieri, mentre le confezioni italiane occupano il terzo posto nelle importazioni.

Ma, al di fuori del settore commerciale e della moda, l'influenza dell'Italia nella vita ateniese è molto più profonda nel campo culturale e artistico. Gli ateniesi leggono la maggior parte delle 22.000 tonnellate di giornali e periodici italiani che circolano annualmente in Grecia. La lin-

gua italiana è oggi di moda e lotta con la tedesca per conquistare il secondo posto dopo l'inglese. Su 1.800 tonnellate circa di quadri che gli ateniesi acquistano ogni anno, 1.600 provengono dall'Italia.

La musica italiana piace tanto ai giovani quanto a coloro che si trovano negli anni «...anta». Gli ateniesi ascoltano di preferenza non soltanto nei vari centri notturni, ma anche nelle loro case. Ogni anno vengono dall'Italia 296 tonnellate di dischi e una grande parte delle 10.639 tonnellate di dischi importati dall'estero riguarda la musica italiana.

La stessa preferenza mostrano gli ateniesi per la set-

tima arte italiana. Anno per anno il numero delle pellicole italiane proiettate nelle sale ateniesi aumenta. Da 39 nel 1961-62 sono passate a 51 nel 1962-63 e a 54 nel 1963-64.

La verità è che questo contatto culturale — che d'altronde è sempre esistito fra Roma e Atene — si è rafforzato con lo sviluppo del turismo. 135.000 greci si sono recati in Italia nel 1960, 153.000 nel 1961, 188.000 nel 1962 e 206.000 nel 1963. Dall'altra parte sono andati in Grecia nel 1963 circa 38.000 italiani, contro 20.000 nel 1961. D'estate si hanno 76 partenze al mese di navi e 59 voli settimanali per l'Italia. In Grecia, infine, e principalmente in Atene, vivono stabilmente

2.000 italiani.

Varie manifestazioni rafforzano gli amichevoli legami economici e culturali tra i due paesi. Nel corrente anno per esempio, saranno organizzate in Atene, e forse in altre città della Grecia, esposizioni italiane di attrezzature chimiche, di macchine agricole, di moda, e avranno luogo manifestazioni, con la partecipazione di noti attori, in occasione della proiezione di pellicole italiane.

Infine la partecipazione italiana alla Sagra Mediterranea del Vino a Darni sarà quest'anno eccezionalmente ricca per quantità e varietà.

Nelle tre sere di Carnevale il XV Festival Mascherato dei Bambini e il 3° Concorso Voci di Bambini, indetto ed organizzato dall'ENAL Provinciale, con il contributo della Provincia di Trapani — dall'Ente Provinciale per il Turismo, della Camera di Commercio e delle ditte Pietro Bica e Rocco La Russa.

Alla presenza di un pubblico numerosissimo che ha occupato ogni ordine di posti dell'ampio Cine-Teatro Vespri, ha avuto luogo Domenica 28 Febbraio 1965 il XV Festival Mascherato dei Bambini e il 3° Concorso Voci di Bambini, indetto ed organizzato dall'ENAL Provinciale, con il contributo della Provincia di Trapani — dall'Ente Provinciale per il Turismo, della Camera di Commercio e delle ditte Pietro Bica e Rocco La Russa.

Alla simpatica manifestazione, entrata ormai a far parte delle tradizioni artistico-ricreative più interessanti del Carnevale Trapanese, ha ariso il più largo successo. Ben 47 sono state le maschere partecipanti al Festival, tutte graziose ed originali, e ben 13 i piccoli aspiranti al successo canoro, dopo una severa selezione operata alla vigilia della manifestazione. Per tutto lo spettacolo, perché di vero e proprio spettacolo si è trattato, l'orchestra di «Gli Angeli» ha allietato i presenti.

Dopo la sfilata delle maschere, in attesa della classifica finale stilata da una apposita commissione nominata dall'ENAL, si sono cimentati i piccoli cantanti partecipanti al Concorso voci di Bambini. La vittoria è andata alla graziosa Cettina Spitaleri, interprete di «Non ho l'età».

Alla vincitrice oltre un ricco premio è andato anche il «Microfono d'Argento» 1965. Dietro la Spitaleri si sono classificate le piccole Rosalba Ingarola, Lombardo Russo e

A Mazara del Vallo UNA LODEVOLLE INIZIATIVA degli ex allievi del Boccone del Povero

Un gruppo di bravi ragazzi, ex-allievi dell'Istituto Boccone del Povero, mettendo a frutto gli insegnamenti ricevuti durante gli anni in cui sono stati affidati alle cure del Padre bocconista, hanno costituito una Filodrammatica nella quale fanno tutto da sé. Tre giovani di maggiore iniziativa dirigono la piccola compagnia: Ignazio Fazio fa da presentatore, Andrea Titone da regista e Nicola Fiorilla da sceneggiatore, inoltre i tre recitano insieme ai colleghi Benigno, Genna, Palermo, Sciacca ed altri... e qualche volta scrivono anche i lavori da recitare. Anche un'orchestra hanno messo insieme i bravi giovani del Boccone del Povero; l'orchestra «Gli Amici» diretta da Gigi, un intraprendente giovane che si farà sicuramente strada con i suoi Amici, così briosi da essere richiesti nei pubblici locali in occasioni di feste e manifestazioni varie.

Nelle tre sere di Carnevale il XV Festival Mascherato dei Bambini e il 3° Concorso Voci di Bambini, indetto ed organizzato dall'ENAL Provinciale, con il contributo della Provincia di Trapani — dall'Ente Provinciale per il Turismo, della Camera di Commercio e delle ditte Pietro Bica e Rocco La Russa.

compagnati dai genitori, e sono sfilati sulla passerella per la premiazione, alle recite tenute appunto dalla Filodrammatica degli ex-allievi. Questi giovani hanno dimostrato di avere grande spirito di iniziativa e soprattutto la serietà di riuscire con lo studio e la preparazione. La grande sala era gremita; gli applausi sono stati fragorosi; i giovani erano raggiunti e ci hanno confidato che desiderano continuare con una preparazione seria e continua, per recitare lavori di maggiore impegno. E noi non possiamo che elogiare e spronarli a continuare per la via intrapresa. Le tre sere gioiose sono state coronate dall'elogio che il Direttore dell'Istituto, Padre Nanfara, ha tributato agli organizzatori esortandoli a fare sempre meglio. Noi, mettendo in risalto queste manifestazioni, desideriamo che l'opera dello Istituto venga incoraggiata ed affiancata dalla collaborazione di autorità e del pubblico, per il bene e per l'avvenire dei giovani più bisognosi.

E. B. L.

CARNEVALE 1965 MISS ALLEGRIA Riuscito festival mascherato dei bambini



Il piccolo Ugo Lazzara

Concorso

L'Ufficio Stampa della Questura di Trapani comunica: Il Ministero dell'Interno, con decreto 18.11.1964, registrato alla Corte dei Conti il 20-1-1965 e pubblicato nella G.U. del 9 febbraio 1965, n. 34, ha indetto un concorso pubblico per il conferimento di 17 posti di operaio comune (famiglio) nelle Scuole di Polizia, dei quali 9 sono riservati agli operai dello Stato delle categorie inferiori.

I posti riservati che non venissero coperti dagli aventi diritto, saranno conferiti agli altri candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

Il concorso si effettuerà, a scelta, mediante valutazione comparativa dei titoli e requisiti attitudinali degli aspiranti.

Le domande di ammissione al concorso — redatte secondo il modello allegato al bando — dovranno essere presentate o fatte pervenire, dagli interessati, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Pubblica Sicurezza — Divisione Personale), entro il termine perentorio di sessanta (ripetesi: sessanta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione; e, pertanto, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 10 aprile 1965.

Non si terrà conto delle domande che perveniranno o saranno presentate al Ministero dopo il termine sopra indicato, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici di P.S. o ai Sigg. Sindaci.

Organizzati dall'ENAL Viaggi all'estero per la Pasqua '65

- VIAGGIO A PARIGI Durata del viaggio: dal 14 al 20 Aprile 1965 Quota di partecipazione: L. 44.000 Chiusura iscrizioni: 30 Marzo 1965
- VIAGGIO IN GRECIA Durata del viaggio: dal 16 al 25 Aprile 1965 Quota di partecipazione: L. 68.000 Chiusura iscrizioni: 1 Aprile 1965
- VIAGGIO AEREO A LONDRA Durata del Viaggio dal 16 al 23 Aprile 1965 Quota di partecipazione: L. 71.000 Chiusura iscrizioni: 30 Marzo 1965
- VIAGGIO AEREO A VARSAVIA In occasione dell'incontro di calcio Italia-Polonia valevole per il Campionato del Mondo Durata del viaggio: dal 17 al 21 Aprile 1965 Quota di partecipazione: L. 95.000 Chiusura iscrizioni: 31 Marzo 1965

TELEVISIONE Sabato 13 Marzo Nazionale Lunedi 8 Marzo Martedi 9 Marzo Mercoledi 10 Marzo Giovedì 11 Marzo Venerdì 12 Marzo Sabato 13 Marzo

La giostra

Metempsicosi dell'ingenuità letteraria

Una pioggerella fine e monotonica rendeva sdruciole e pericolose l'asfalto sulla strada nazionale. Era l'ora in cui si è ancora indecisi se accendere o meno i fari e Marcello guidava stanco verso la città. Dove, va percorrendo ancora cinquanta chilometri e non ne poteva più di quella lunga svernata giornata trascorsa nelle borgate e nei villaggi per visitare i clienti della ditta Fortunata, mente la radiolina a transistor, dono di Giacomina, appoggiata sul sedile anteriore, trasmetteva dei motivi allegri ed orecchiabili che tenevano sveglia la sua attenzione.

Fra tre quarti d'ora a quella velocità, e se tutto fosse andato bene, sarebbe arrivato. Avrebbe portato la macchina in garage, si sarebbe precipitato dalla fidanzata che certamente a quell'ora l'aspettava ascoltando il suo stesso programma radiofonico. Avrebbero mangiato insieme, guardando poi la televisione o sarebbero andati al cinema. Che importanza poteva avere? Quando si è fidanzati da quindici giorni, si vuole soltanto stare insieme e dovunque si sia, è come se si fosse soli al mondo.

Aveva conosciuto Giacomina ad una fiera, un mese prima. Era di una bellezza un po' aggressiva, alta, con i capelli biondi ben pettinati con una magnifica coda di cavallo, con un corpo stupendo ben modellato nei blue-jeans e con i seni provocanti attraverso il maglione di un color lilla sensuale, fatto per intenerire. Era appoggiata ad uno dei pali che sostenevano il telone di copertura della pista per le automobili ad urto, con lo sguardo nel vuoto, mentre qualche rara coppia girava con fracasso in quelle prime ore del pomeriggio. Marcello la guardò per un bel po' stupito per quella immobilità e la stanchezza che tradiva quel volto tuttavia così giovane. Egli la considerava affascinato, ma an-

cora indecisi. La timidezza costituiva il più grande ostacolo alla piena riuscita della sua professione e non era ancora stato capace di domarla completamente. Ogni volta che andava a fare visita ad un cliente importante, doveva farsi forza per calmare il suo cuore e mormorare, dissimulando il tremolito della sua voce e reprimere quel rossore che imporporava vergognosamente le sue guance. Si decise alla fine ad abbordarla un giretto, signorina? Lei lo fissò un istante coi suoi occhi azzurro chiari; lui arrossì ed abbassò lo sguardo sul suo maglione lilla. Il piccolo cuore d'argento, che la ragazza faceva macchinamente andar su e giù lungi la catena d'oro, gli rideva un po' di fran-

di cui respirava avidamente il profumo. La teneva stretta a sé con la mano. Il contatto di quel braccio nudo ed il calore del suo corpo contro il suo lo turbava profondamente. E quella musica squillante mescolata alle corse vertiginose, alle virate ed agli urti insensati, mentre il riso della sua compagna si innalzava e ricadeva come una fresca cascata di primavera, lo stordivano completamente. Al giro successivo invece, essi presero due velle diverse, lui una azzurra e lei una rossa ed allora egli si risvegliò, sentì in sé un ardore violento, un desiderio matto di movimento e fece giravolte in quell'ambiente che a poco a poco si riscaldava con l'arrivo della folla, le grida dei giovani,

doia, appassionatamente, lungamente, fuori di sé per quelle labbra avide, quei seni sodi, quel corpo flessibile e quel collo meraviglioso. Lei lo fermò, balzò in piedi e lo trascinò per mano di nuovo verso le auto, mobiline della pista. Richiese la loro canzone, la loro canzone: «Tu mi fai girar la testa... e ripresero la loro corsa vertiginosa.

Marcello guidava macchinale, mente rivivendo quella avventura. Bruscolante la radio trasmetteva quel motivo. Marcello la mise a pieno volume. Io... sono sempre a... la festa — quando tu mi stringi... nelle braccia... Rivedeva la danza sfrenata, risentiva il riso a strappi di Giacomina, risentiva il profumo dei suoi capelli, ricordava la curva del suo corpo ed il sudore della sua ascella. Non vedeva più che lei, in quella giostra con le mille luci che roteavano, si spegnevano, si accendevano, con le grida, le risa, la velocità, la velocità... «La vettura rossa di Giacomina». Ti prendo!».

Fu un fracasso terribile. Aveva preso la curva come un boia, ed andò a schiantarsi in pieno contro un enorme camion, senza avere avuto il tempo di capire che usciva dal suo sogno. La vettura si era ridotta ad un ammasso di ferraglia sotto la parte anteriore di un autotreno. L'autista del camion guardò con raccapriccio lo spettacolo di quel corpo orrendamente maciullato nella spaventosa immobilità della morte e si accoscì sull'erba. Nel silenzio tragico di quella curva di campagna, solo l'allegria canzone si levava ancora dalle labiere contorte ed insanguinate.

Nella sua camera Giacomina la fischiettava guardando i primi lampioni che si accendevano.

Pierre Thomas

(Traduzione di Nello Lombardi)

di Pierre Thomas

chezza. Alzò nuovamente gli occhi, la fissò con uno sguardo supplichevole, quasi di cane bastonato e si perse nella profondità marina delle sue pupille. Lei ora sorrideva, forse con aria canzonatoria, mentre le automobili si arrestavano sulla pista. Nella confusione provocata da quel cambiamento, Marcello perse ogni fiducia. L'altro, parlante gracchiava «In vettura, in vettura! 20 franchi al giro... poi una canzone risuonò a pieno volume, coprendo tutti i rumori: «tu mi fai girar la testa la mia giostra, mia sei tu...». Marcello e la ragazza si guardarono sorridenti, lui le prese quindi la mano e corsero insieme verso una automobila. Allora fu come un incanto. Lui non sapeva proprio come fare al primo giro, così pressato com'era accanto a lei sull' stretto sedile, con i suoi capelli biondi che gli carezzavano il volto

gli urli delle canzoni, il ronzio degli altri capannoni. Girava in quel crepitio, guardava talvolta le scintille che si sprigionavano, si precipitava verso Giacomina. Le aveva detto il suo nome quando l'aveva bloccata in un angolo della pista e lei gli aveva gridato il suo...

Continuavano così per un'ora, forse due, ne avevano perso il conto, poi trafelati, rossi spensati uscirono un istante, andarono a sedersi un po' più in là, all'aperto, sulle sedie di un bar, felici e tenendosi stretti. Bevevano insieme, si riposarono, parlarono un poco, contenti di già, passeggiarono poi nel via vai della gente in mezzo alla baracca, trabocanti di una subentrante allegria, giovani come erano tutti e due, lui di 29 e lei di 22 anni. Trovarono una panchina nella penombra sotto gli alberi e lui l'abbracciò bacian-

Ad essere precisi dovremmo parlare di ingenuità intellettuale. Questo strano fenomeno non tocca soltanto i letterati ma anche gli artisti e finanche gli uomini politici, considerati da che mondo gli esseri meno «ingenui». Ma, per dirla con Eraclito, tutto scorre, tutto cambia, tutto si rinnova.

In casa di una scrittrice romana e un certo punto della serata, uno dei tre o quattro critici letterati importanti, che oggi abita l'Italia, dice: «Avevo visto la lettera circolare inviata a tutti gli scrittori». Gli interessati avevano tutti ricevuto e letto quella lettera. Ma finsero di non capire a che cosa si alludesse. Gli altri, che non addetti ai lavori, si accostarono al grande critico, il quale gli andò proseguendo: «Figuratevi, si invitano gli scrittori funzionari di case editrici a non partecipare con il loro voto all'assegnazione dei vari premi letterari. Insomma, di astenersi dal voto. Possibilmente, i più bravi e i più buoni dovrebbero rinunciare a far parte nello stesso anno di parecchi comitati per i premi. Tutti risero. Gli estensori della lettera venivano considerati ingenui. Insomma, si dava per scontato che un funzionario di casa editrice, sia esso direttore di collane, ufficio, non avrebbe potuto sottrarsi al dovere di fare gli interessi della casa editrice da cui viene stipendiato. E la casa editrice può tollerare che i suoi funzionari non facciano i suoi interessi, votando e facendo votare per i propri libri in gara? E' difficile pensarlo, se non si è «ingenui». E allora? Noi crediamo che tutto si riduca a una falsa impostazione del problema. In fondo si tratta di un equivoco: si continua a credere ancora che il «compontamento umano sia manifestazione dell'essere». Forse una

volta era così: al tempo del nonno con i baffoni... Oggi, le cose sono un po' diverse, proprio come nei film di Antonioni e di Ingmar Bergman, dove le cose non stanno mai come crede l'ingenuo spettatore, ma in modo diverso, terribilmente più profondo. Un critico ermetico direbbe: in modo «autre». Non significa niente, ma questo «niente» (attenzione) significa il niente che simula il profondo, l'alienazione, il mistero della psiche umana.

Ora qui non si tratta di etica professionale, come potrebbe sembrare, ma di una pura questione di semantica, cioè di linguaggio, di storia della parola.

Durante le ultime elezioni amministrative c'è stata una sconcertante manifestazione d'ingenuità politica, a tutti i livelli, dal modesto uomo della strada, all'esperto di propaganda politica, sino al ministro. Fra gli aspetti kafkiani di questo comportamento va sottolineato quello del direttore di un grande quotidiano dell'Italia centrale. Dopo l'esito delle elezioni gli diretti nell'articolo di fondo esprime tutta la sua amarezza per i risultati: i comunisti, tengono un successo nella sua regione, tengono le posizioni in qualche città. Che succede mai? Quel direttore è tecnicamente preparatissimo, con una grande esperienza giornalistica proprio nel settore politico. Ci si sarebbe aspettato che proprio lui ci spieghasse come erano andate le cose. E che ci dice, lui, il grande giornalista politico? Che con i comunisti non si può proprio ragionare né sperare perché sono gente che non ragiona, tutta fanatica, irrazionale. Un'analisi piuttosto... ingenua, per un grande giornalista. L'amarezza della prosa tradiva una delusione: i comunisti non avevano tenuto conto né della «campa-

gnia illuminatrice» del suo giornale, né dei servizi televisivi, né dei discorsi alla radio, né dei dibattiti televisivi, né infine dei grandi avvenimenti storici che si erano verificati in Russia nei mesi precedenti. Secondo la logica molti avrebbero dovuto capire che sbagliavano a pensarla come la pensavano. Ma secondo quale logica? Secondo la logica «ingenua», secondo la logica per cui il comportamento sociale di un gruppo politicamente omogeneo dovrebbe spiegare quello che il gruppo pensa e sente veramente! Un gruppo può comportarsi in un modo e pensarla in modo antitetico al suo comportamento. E perché lo fa, allora? Perché non ha studiato la logica? Forse Machiavelli e Guicciardini ci potrebbero dare una spiegazione.

Salvatore Chiolo

Le occasioni e i personaggi

• L'editore Flamaron ha annunciato la pubblicazione mensile d'un libro di particolare interesse. Per febbraio uscirà «L'Homme» una raccolta di saggi sulla filosofia della vita, di vari autori; per marzo il primo volume d'un ciclo romanzesco di Henri Troyat, intitolato «Les Egyptes»; per aprile il terzo volume de «L'Art et son secret» di René Huyghe; per maggio «Les Juifs» di R. Peyrefitte. Dopo la pausa estiva, verranno presentate al pubblico le due opere più attese dell'anno: i nuovi «Mémoires intérieurs» di

Francois Mauriac e i «Mémoires» di A. Maurois.

• Nella collana «La gaia scienza» l'editore Longanesi pubblica la versione del primo romanzo d'un saggista e filosofo americano, Leslie Fiedler, intitolato «Il congresso dell'amore». I protagonisti sono americani e la cornice in cui si svolge la passionale vicenda è la Roma del 1950.

• L'editore Plon ha in programma la pubblicazione in versione francese dei seguenti romanzi e racconti: «Le mosche d'oro» di A. Banti (Mondadori editori); «L'ombra delle colline» di G. Arpino (id.); vincitore del Premio Strega 1964; «Le due città» (Garzanti, ed.); «Storie di spettri» (Mondadori ed.) di Mario Soldati.

• L'editore Feltrinelli ha pubblicato in unico volume due opere di Arthur Rimbaud «Illuminations» e «Saison en enfer», in originale con la traduzione italiana a fronte di Ivos Margoni, il quale vi ha anche premesso una introduzione critica.

• In un recente numero di «Preuves», Monique Nathan dedica una rassegna ai giovani scrittori americani che costituiscono l'avanguardia degli Stati Uniti e che, pur vivendo isolati, mostrano però di avere in comune una certa «humus» culturale. Fra questi, quasi tutti ebrei, Monique Nathan indica, come il più «ebello alle tradizioni giudaiche, ma anche come il più completo e interessante, Philip Roth. Del Roth sta per uscire, presso l'editore Bompiani, il romanzo «Letting go», con il titolo «Lasciarsi andare».

• Dopo «Il riposo del guerriero» e «Malthus», la scrittrice francese Christiane Rochefort si ripresenta a noi con il suo terzo romanzo, «Un vero signore» pubblicato nella collana «La giostra» dell'editore Longanesi di Milano.

• Ha suscitato accese polemiche la pubblicazione, per i tipi dell'editore Gallimard, della versione dell'«Eneide» da parte d'un romanziere, Pierre Klossowski. Il quale, non tenendo alcun conto delle rigide esigenze sintattiche della lingua francese ha tradotto la poesia virgiliana non rordinando le parole in rapporto alla struttura francese, ma lasciandole al loro posto come sono nel testo latino.

• L'editore Gallimard ristampa i saggi di Guillaume Apollinaire raccolti nel volume «Les giabbes amoureux».

• «The profession of english letters» s'intitola una originale storia della letteratura inglese, nella quale J. W. Saunders dell'università di Leeds tratta specialmente del problema dell'inserimento dello scrittore nella società. Il libro è apparso recentemente nella collana «Studies in social history», diretta da Harold Perkins.

La nostre interviste

Dieci domande a Tony Renis

Di Tony Renis in questi ultimi giorni si fa un gran parlare. Il vincitore di una «Canzonissima» e il trionfatore di un festival di Sanremo non ha perso il suo tempo e appena congedato (ha terminato la naja recentemente) ha lanciato il suo quanto di sfida ai cantanti ed autori vecchi e nuovi.



Tony Renis

Siamo andati a trovarlo nella sua nuova casa romana ed egli gentilmente ha aderito alla nostra intervista, anzi memore dei suoi trascorsi militari, ci ha invitato a sparare a zero. Cosa che abbiamo fatto di buon grado.

D. Cantare per lei costituisce una fatica o un piacere?

R. Un piacere quando gli applausi accompagnano le mie prestazioni e una fatica quando gli spettatori restano indifferenti, ma questa seconda situazione, fortunatamente, mi accade molto di rado.

D. Cosa si aspetta lei dalle sue canzoni?

R. Che soddisfino Sua Maestà il pubblico. Solo quando il pubblico, che si reca a teatro, nelle sale da ballo o ascolta la radio o la televisione, per evadere dalla sua routine quotidiana, mi ascolta soddisfatto, allora io mi sento davvero felice.

D. Lei è convinto che la canzone rechi un messaggio? E quale?

R. Il messaggio della canzone si chiama civiltà. Inoltre mette a nudo gli stati d'animo, i sentimenti rappresentando un costume e un'epoca. Le sembra poco?

D. Quale popolo secondo lei sa esprimere col miglior linguaggio italiano?

R. Gli italiani e i francesi, per il loro carattere vibrante e contemporaneamente sensibile alla commozione; per la civiltà che li caratterizza e per il bagaglio del loro passato.

D. Quale cantante è da lei più apprezzato?

R. Il cantante che si è fatto la ossa da solo. Il cantante che crede in quello che canta anche se qualche volta

D. Come vede il futuro della canzone?

R. Bene! Bene, nonostante la presenza di organizzatori che tutto sono buoni a fare, meno che organizzare spetta, colli musicali, perché la canzone è l'unico genere di spettacolo che non tema la concorrenza della televisione anzi la cerca. Quindi il suo domani non può essere che roseo.

Con questa ottimismo prospettiva lasciamo la bella casa romana del cantante meneghino mentre egli è alle prese con il suo regista e con il suo paroliere.

Fernando Luciani

È costretto ad andare contro corrente.

D. Quali cantanti presenti o passati sono da lei ritenuti al sommo della scala dei valori artistici?

R. In Italia Gino Paoli e nel mondo Frank Sinatra.

D. Perché si è trasferito a Roma? E perché ha lasciato «La voce del padrone»?

R. I miei impegni cinematografici che nel prossimo futuro mi vedranno davanti alla macchina da presa come cantante e come attore ricche, dono la mia presenza nella Capitale. Inoltre dovrò incidere molte colonne sonore per film ed altra necessità quindi di stare a Roma. Infine la RCA mi ha offerto un contratto di tutto rispetto, ecco perché ho lasciato Milano la casa discografica «La voce del padrone». Soddisfatto?

D. Cosa ne pensa dell'ultimo Festival di Sanremo?

R. Non penso niente. Da una parte perché dovrei pensare proprio io. Non bastano i signori organizzatori?

D. Sarà presente al prossimo «Cantagiro»?

R. Mi auguro di sì perché con il cantagiro e con le possibilità che offre questa manifestazione e con il nuovo repertorio che ho preparato, sono sicuro di ritornare quello di «Canzonissima» e di Sanremo.

ARTISTI ITALIANI NEL MONDO

Il pittore Protopapa alla conquista di Parigi

Esporrà 35 opere nella maggiore galleria parigina - Contemporaneamente sarà presente alla galleria d'Arte Internazionale di Firenze - Si è imposto all'attenzione del mondo artistico per l'accorata maniera di presentare gente e cose del meridione

Marzo sarà un mese intenso per il pittore Luigi Protopapa. Sarà questa la conclusione di un periodo di «raccolto» artistico iniziato con la partecipazione alla «Exposition de la peinture italienne» che si è svolta dall'11 al 26 febbraio alla Galleria «Moderne art Centres» di Zurigo e che troverà la maggiore esplo-

sione il 20 marzo alla Galleria d'Arte Internazionale di Firenze per la quarta esposizione internazionale di pittura e scultura a Parigi ove, alla Galleria Marcel Breheim, esporrà 35 opere della sua più recente produzione. Su questa seconda personale parigina presenterà collages di pelli e qualche olio.



Luigi Protopapa: «Marina Salentina»

«Incontro» con la Zanichelli DALLA POESIA alle scienze moderne

L'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche ha dedicato la serata di lunedì 22 febbraio ad un «incontro» con la Zanichelli. E' stato il terzo dibattito di una «serie» che è sicuramente destinata ad avere un seguito, almeno per quelle case editrici italiane che abbiano una particolare incidenza nella vita culturale del nostro Paese.

Un tentativo che si propaga di verificare la situazione dell'editoria italiana nei suoi vari aspetti; di diffondere tra il pubblico un complesso di informazioni sui principali strumenti della vita editoriale; di indicare infine all'attenzione di coloro che si interessano al libro i più seri problemi — scientifici, organizzativi, pubblicitari — di una editoria moderna, che rientra — infatti — nei compiti specifici dell'Ente che, come è noto, si propone lo scopo precipuo di favorire la diffusione e la conoscenza del libro e di avvicinare alla lettura

un numero sempre più vasto.

Il dibattito di lunedì — al quale hanno preso parte Giovanni Enriques, Franco Fini, Delfino Insolera e Gianbattista Salmari, sotto la direzione di Luigi Silori — ha permesso di puntualizzare l'attività dell'Editore Zanichelli dal 1859 al 1965.

La rassegna è partita dalla pubblicazione dei «Documenti riguardanti il Governo Austro Estensi in Modena» e via via ha toccato tutte le varie tappe della Casa Editrice bolognese; le opere del Carducci, del Pascoli, di D'Annunzio; le collane dei Poeti e dei Poeti greci; le grandi edizioni scientifiche, dal Persico al Fermi, dal Pincherle all'Arnaldi, dal Murri all'Enriques; la collana monografica Panorama che segna il rinnovamento registrato dalla Zanichelli con l'avvento del nuovo Presidente, Giovanni Enriques e, infine, le nuove collane «Tascabili»: AZ In-

Intenso «raccolto» artistico dunque così come intensa, viva e appassionata è stata la sua semina di artista fecondo e vorace. Nato a Martano (Lecce) il 20 gennaio 1903 e da molti anni residente a Taranto Luigi Protopapa è considerato il pittore del Sud per antonomasia. Schivo, riservato e scontroso, e contemporaneamente cordiale e pacato questa l'immagine che egli dà di sé. Il messaggio umano che egli lancia al mondo è il più semplice e il più genuino, è il messaggio che egli ha raccolto dal dolore, dai sentimenti, dalle amarezze, e dalla gioia degli uomini e delle donne della sua terra. Questi uomini e queste donne attraverso le sue immagini e le corali illustrazioni diventano poesia di colori e di linee e parlano, e parlano, e quello che dicono viene così compreso da tutti.

E scorrendo alcune delle sue opere il dialogo diventa ancora più semplice e spontaneo.

Eccole infatti le «case bianche di Puglia» col loro vitore e il loro assoluto abbandono, ecco i tetti Puglia, il «Paese salentino»,

zione del meridione, lo stesso sguardo, la stessa plegia della bocca, gli stessi semplici vestiti tormentati in più dalle rughe, dalle delusioni e dalla sconsolata rassegnazione li troviamo nella «Grande vecchia» nuove attese, nuove speranze che le porta invece l'immagine dello «Studente» così come un sorriso buono, gli occhi ridenti, a dimostrazione che anche le mare della disperazione esiste anche un oasi di pacifica sopravvivenza, il notiamo ne «Contadino nel giorno di festa». La rassegna di alcune tele realizzate da Luigi Protopapa durante gli anni 60 si conclude con la visione dell'autoritratto sub cosciente. Noi ci abbiamo trovato tutto, noi possiamo ben dire di conoscere Protopapa anche se personalmente ci è sconosciuto. Sofferenza, decisione, bontà, speranza, tormento e ancora tormento, questo abbiamo letto nel suo autoritratto.

E adesso questo uomo dopo aver molto seminato si accinge a raccogliere il frutto del suo grande lavoro. Zurigo, Parigi e Firenze sono tre tappe importanti per qualsiasi artista. Per Protopapa vogliono dire ancora di più. Vogliono dire portare la sua terra, il suo popolo il popolo del Sud, ad altri popoli ad altra gente; per aprire un dialogo, per determinare una vera emencipazione umana.

Fernando Luciani

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed eguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Totocalcio

Atalanta-Milan	x
Catania-Roma	1
Fiorentina-Torino	1
Inter-Cagliari	1
Juventus-Genova	1
L. R. Venezia-Mantova	1
Lazio-Bologna	x
Messina-Foggia Inedit	x
Sampdoria-Varese	x
Livorno-Brescia	1
Spal-Palermo	x
Como-Novara	x
Sambenedettese-Cosenza	x

Enalotto

1) Bari	1
2) Cagliari	2
3) Firenze	x
4) Genova	1
5) Milano	1
6) Napoli	1
7) Palermo	2
8) Roma	1
9) Torino	1
10) Venezia	x
11) Napoli	1
12) Roma	x

Totip

1 Corsa	1
1 Navazzo	1
2 Quentin	x
2 Corsa	1
1 Vangrone	1
2 Tron	2
3 Corsa	2
1 Idice	2
2 Hull	2
4 Corsa	x
1 Torvajonica	1
2 Ordenez	x
5 Corsa	x
1 Rieti	x
2 High Speed	1
6 Corsa	x
1 Laveno	x
2 Sait André	1

Culla

La casa del Dott. Leonardo Paesano è stata allietata dalla nascita di una bella bambina a cui è stato dato il nome di Patrizia Enza Daniela.

Al coniugi Paesano e al nonno Cancelliere Cav. Francesco Piazza vivissime congratulazioni.

I GRANATA FINALMENTE SULLA STRADA GIUSTA UN TRAPANI formato gigante!

Vano lo sbalorditivo incitamento dei «dodicimila» ed il massiccio arrebbaggio dell'undici calabro per ridurre alla ragione un Trapani senza dubbio all'altezza del più blasonato avversario. Brillanti in difesa, massicci ed eleganti a centro campo, i granata hanno disorientato le retrovie locali con ficcanti ed efficaci «fiondate» in contropiede

Dal nostro inviato Piero Montanti

REGGINA: Vigliarolo; Gatto, Barbeta; Baldini, Gallusi, Mupo; Alaime, Camozzi, Ferrigno, Neri Valsecchi.

TRAPANI: Costi; Marino, Marana; De Togni, Zanellato, Cavallini; Porri, Castaldi, Giugno, Cazzola, Merendino.

ARBITRO: Torre da Voghera.

RETI: Ai 15' Valsecchi. Nella ripresa al 6' Cazzola.

In una fantasmagorica cornice di folla, generosa sino allo spassimo, Trapani e Reggina, hanno dato vita all'incontro più elettrizzante che ci sia toccato di assistere nel torneo in corso. A nulla è valso però l'incitamento, invero sbalorditivo, dei dodicimila ed il massiccio arrebbaggio dei calabresi per piegare un Trapani, senza dubbio alcuno, all'altezza del più blasonato avversario. Al triplice fischio dell'arbitro, che decretava, così, il più giusto dei risultati la folla, i dirigenti ed il massaggiatore non hanno, comunque, esaurito il loro repertorio, investendo i

un sodalizio che vanta peraltro magnifiche tradizioni sportive, ma ahimè, anche tanti episodi di teppismo. Siamo stati anche noi nel caldo clima della lotta per la promozione e per la retrocessione, molti punti sono sempre volati via dal provinciale col rito. E torniamo all'incontro, scusandoci con i lettori per la lunga premessa.

Se la Reggina non ha vinto, non è certo per demerito dei suoi attaccanti o della incerta difesa, come da più parti ci è toccato udire.

Riteniamo, infatti, impresa del tutto impossibile, ridurre alla ragione la difesa granata vista all'opera al di là dello stretto. Interventi precisi e tempestivi, senza ombra alcuna di cattiveria, che, anzi, Zanellato e compagni han preferito spessissimo addolcire il modesto palato dei «dodicimila» con classiche spaccate da mandare in altra sede il pubblico addirittura in visibilio. Lo stesso va affermato per l'attacco, dove gli sguscianti Cazzola, Merendino e Giugno, ben sollecitato da Porri (magnifico), Castaldi, Cavallini e gli stessi Zanellato De Togni Marino e Morana, hanno mandato all'aria i piani difensivi amaranto, disorientandoli a più riprese con continui in-

versioni di ruolo, in barba al numero delle loro maglie. Tutto qui l'errore della difesa calabra, ma, più che errore, si dovrebbe invece parlare anche di meriti dell'allenatore avversario che, con tre sole punte, contro le cinque della Reggina (nella ripresa ha attaccato costantemente anche in otto) ha raggiunto lo scopo uguale, ma moralmente di gran lunga superiore, e per la sede dell'incontro, e per la diversa posizione in classifica.

Tutti i granata, allenatore in testa, vanno pertanto accuditi in un elogio caldo e sincero, per aver profuso veramente tutto, nella più dura contesa dell'attuale campionato. Non vogliamo fare citazioni particolari, sono stati tutti dei veri giganti. Dovete però per forza di cose consentirci una sola eccezione e, pensiamo, che tutti, da Costi a Merendino, non ce ne vorranno: Porri. Abbiamo spesso poc'anzi un'ammirazione per questo atleta, poteva anche bastare, ma la prestazione di Porri merita davvero questa altra citazione. Una nota dolente, purtroppo, e poi passiamo alla cronaca. Costi ha dato un gran contributo al pareggio del Trapani, audace pronto ed attento in ogni circostanza. In precedenza ci siamo interessati del giovanissimo portiere, meravigliandolo per il modo banale come si sia spesso lasciato sorprendere in trasferta da alcuni tiri banali, spesso piazzati. Oggi, dopo parecchie osservazioni, siamo riusciti a capirlo. A Reggio, come a Trapani, Costi

ha avuto la cattiva abitudine di piazzarsi completamente piegato sulle ginocchia, per cui, quasi sempre, per tuffarsi lateralmente deve eseguire due movimenti: alzarsi in verticale e poi inclinarsi lateralmente. Riteniamo sia questo un inutile e fatale sciupio di tempo, che potrà evitargli, come è accaduto a Reggio, un terzo movimento: quello di raccogliere la palla in fondo al sacco. Conosciamo bene Costi, un ragazzo allegro e tutto cuore, e sappiamo già che non ce ne vorrà, in fondo, se le nostre impressioni non possono apparirgli fondate, comprenderà benissimo che volemmo operare esclusivamente per il suo bene.

Eccovi in sintesi la cronaca: 1° E' il Trapani a rendersi subito pericoloso con una perfetta triangolazione Porri-Cazzola, Merendino, che portatosi vicinissimo a Vigliarolo viene in ultimo fermato dall'attento Gatto.

9' Valsecchi rimette a centro da sinistra ben lanciato da Baldini, Camozzi è tutto solo ma di testa mette di poco a lato.

14' Replica il Trapani con Merendino che vola sulla sinistra, cross e respinta corta di Mupo, riprende Giugno che spara fortissimo, ma il suo tiro viene fermato al limite da una mano avversaria... e l'arbitro lascia correre.

15' Fallo di De Togni su Camozzi, quattro metri fuori dell'aria. Tre uomini soli in barriera, troppo pochi per un tiro centrale. Costi è piegatissimo sulle ginocchia e Valsecchi lo fregge alla sua sinistra con un

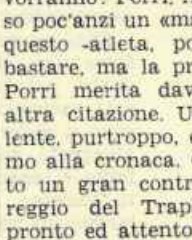


L'interno Cazzola ha siglato la rete del pareggio granata e ancora una volta il punto è risultato determinante.

Merendino è stato sul punto di regalare ai tifosi una clamorosa vittoria. Si è creduto in fuori gioco.



Il terzino Morana si è confermato a Reggio un difensore di spiccate attitudini.



area granata, che Marino risolve in un angolo togliendo Valsecchi una palla-gol.

38' Giugno sulla destra vince un «stake» con Barbeta e lancia bene Merendino al centro che tutto solo indugia, e poi desiste, credendosi in fuori gioco, forse per la protesta di qualche avversario. Pechato, poteva essere l'azione della vittoria.

39' Fooking finale della Reggina che si protrarrà sino al 47' quando, il sig. Torre, finalmente si decide a porre fine alle ostilità con buona pace nostra e del Trapani in particolare.



Piero Montanti

Totocalcio

IL NOSTRO PRONOSTICO

Alessandria-Palermo	1 x 2
Bari-Livorno	1
Brescia-Modena	1
Lecco-Catanzaro	1
Napoli-Padova	1
Parma-Trapi	1 x 2
Potenza-Triestina	1
Reggina-Pro Patria	1 x
Venezia-Spal	1 x
Verona H.-Monza	1
Macerat.-Anconit.	1 x
Ternana-Pisa	1
Casertana-Avellino	1 x

ISTRUTTORIA FORMALE

risultati ragguardevoli e delle nuove prospettive europee.

Infine, il riferimento al collegio sui colloqui relativi alla situazione politica, avvenuti in questi giorni con i presidenti dei gruppi parlamentari e con i segretari dei partiti.

Al termine della riunione del Consiglio dei Ministri il ministro Guardasigilli on. Oronzo Reale, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato:

«Avrei dovuto sottoporre al Consiglio dei Ministri anche la legge delega per la riforma del Codice di Procedura Penale la quale, com'è noto, assorbe molti dei problemi oggi in discussione. Data la brevità della riunione odierna del Consiglio dei Ministri e il suo impegno in altri specifici argomenti, il disegno di legge da me predisposto per la riforma del Codice di Procedura Penale sarà approvato nella prossima riunione».

IL N.A.G.C. AD ERICE

UNA CONFERENZA DI A. PIGNATELLI

ISTRUTTORE FEDERALE DELLA FIGC

Una giornata primaverile ha accolto sulla mitica Vetta Ericina, la prima simpatica manifestazione del nuovo Nucleo di Addestramento Giovani Calciatori, auspice un gruppo di appassionati sportivi.

Il N.A.G.C. di Erice è nato in concomitanza alla costituzione della società calcistica Entello, di cui abbiamo dato notizie in precedenti servizi e per l'occasione è stato invitato il «papà» del N.A.G.C. in Sicilia, vale a dire l'Istruttore Federale Aldo Pignatelli, che da ben 11 anni svolge la sua proficua e appassionata opera tra i giovanissimi aspiranti calciatori siciliani.

Pignatelli è un toscano puro sangue, essendo nato ad Arezzo 55 anni fa. Porta l'impronta dell'operosità

vaese che lo non abbia conosciuto, e nella sua origine e nella sua storia. Questo mio interesse e amore per tutto ciò che è siciliano, oggi mi è di grande aiuto, in quanto anche la vostra cittadina, che è stata nei secoli il punto di incontro di tutte le civiltà mediterranee, succedutesi dal 2000 avanti Cristo ad oggi, non poteva sfuggire al mio interesse. E' risaputo che dagli antichi scribe ai moderni scrittori, essi in tutti i tempi, hanno esaltato con i loro poemi le bellezze panoramiche di Erice, il valore, l'onore e l'operosità delle sue genti.

Non intendo approfondire la mia oratoria sulla storia di Erice, troppo vasta ed impegnativa sarebbe la trattazione, poco adatta al momento e, lo confesso, non mi sentirei all'altezza di degnamente illustrarla come di dovere. Nonostante ciò, mi sento in animo di dirvi qualche cosa in merito, un qualche cosa che avrà attinenza al tema che qui ci ha riuniti. Mi rivolgo maggiormente a tutti i giovani informando-



Aldo Pignatelli

sospinta della palla con quasi tutte le parti del corpo. Tutte le specialità dei due gruppi debbono essere contemporaneamente sviluppate al massimo, mediante una gamma di specifici esercizi che portino, gradualmente, il fisico del praticante ad un adattamento atto a fargli sostenere lo sforzo richiesto, senza che in esso si manifestino i sintomi della fatica e nel contempo lo renda, quanto più possibile, libero e disinvolto in tutti i movimenti della tecnica individuale. Perciò, è logico che per arrivare ad eseguire quanto è richiesto nella pratica di questo gioco, è necessario che il praticante si sottoponga ad un continuo allenamento per sviluppare le qualità ginniche, ed un continuo addestramento con la palla per quelle tecniche. E' risaputo che negli anni che vanno dal 10 al 14, l'uomo è portato ad avere il suo maggior sviluppo fisico e la massima disposizione per poter assimilare i vari movimenti semplici e complessi, che impone la tecnica individuale calcistica. Convalevole di ciò la F.I.G.C. fin dal 1960 iniziò l'organizzazione del N.A.G.C. invitando tutte le Società calcistiche d'Italia a collaborare, affinché si potesse dare un'istruzione di primo ordine a tutti coloro che nell'età compresa fra il decimo e il quattordicesimo anno intendessero praticare il gioco del calcio. Vi porto a conoscenza che i risultati conseguiti in questi anni iniziali, hanno superato ogni più rosea previsione e che in base a ciò oggi alla F.I.G.C., l'organiza-

zione del N.A.G.C. sta più a cuore delle stesse leghe professionistiche. Il numero dei N.A.G.C. ha raggiunto, a tutt'oggi circa 800, con un totale di oltre 30.000 iscritti. Questa attività ha portato a moltiplicare il numero delle Società affiliate alla F.I.G.C. e inoltre ha obbligato molte autorità cittadine a prendere in seria considerazione la costruzione dei campi di gioco. E, ancora, personalmente posso aggiungere qualche cosa che vi dimostrerà quali vantaggi può portare l'interessamento fatto dalle Società nei riguardi del giovanissimo. Ho già detto che la FIGC iniziò la costituzione del N.A.G.C. nel 1960 ma molto tempo prima, e cioè nel 1954 incaricò alcuni istruttori a recarsi nelle regioni considerate calcisticamente depresse, con lo scopo di accelerare il progresso tecnico delle loro Società calcistiche. Pertanto, lo scelto per questo scopo, mi trascinò nella Sicilia. Nelle mie visite alle Società constatavo che gli 11 undicesimi dei giocatori che formavano la prima squadra erano quasi tutti giocatori continentali e l'eccezione consisteva nella presenza di qualche giocatore locale. Oggi, a distanza di 11 anni, voi stessi potete constatare che i campionati di dilettanti in Sicilia si svolgono con quasi tutti i giocatori siciliani e l'eccezione è costituita dalla presenza di qualche giocatore continentale. Ma questo non è tutto, anzi il più importante è che non c'è rappresentativa «nazionale» di giocatori o dilettanti in cui non ci siano uno o qualche volta anche due giocatori siciliani. E' ancora, non sono pochi i giocatori che militano in squadre di divisione superiori sia nella Sicilia che nel continente.

D'altra parte è bene chiarire fin da ora che i risultati non si possono ottenere nel breve spazio di tempo e che anche i contributi che la FIGC, su mia proposta, distribuisce ai N.A.G.C. purtroppo non sono di tale portata da permettere il mantenimento dei Nuclei, ma sono solo un incoraggiamento a praticare questa attività. Per-

tanto ho voluto significarvi che tanto desiderati frutti non sarà possibile ottenere senza un adeguato sacrificio da parte di tutti, cioè degli allievi, dei dirigenti e degli istruttori...».

Pignatelli ha poi concluso ricordando la figura del Marchese Luigi Ridolfi da Verrazano, vessillifero dello sport calcistico fiorentino, essendo stato Presidente della F.I.G.C. Presidente della Fiorentina, della Rari Nantes e del settore S.I.P.T. della F.I.D.A.L.

Al termine della conferenza, durante una breve conversazione, il Delegato Provinciale del C.O.N.I. Basciano, ha illustrato al Sindaco Savalli i benefici derivanti dai contributi che il C.O.N.I. eroga annualmente e con i quali si ha l'opportunità di migliorare considerevolmente le attrezzature dei campi di gioco.

Nel caso particolare, trattandosi di una somma di 15 milioni di lire al tasso del 3%, a carico del Comune, ci sembra che il

TRAPANI NUOVA

ALBERTO SINATRA
Direttore

VINCENZO ADRAGNA
Condirettore

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

FRANCO MANCA
Redattore Capo

Comitato di redazione:
SALVATORE FARACI
SALVATORE MESSINA
MIKI SCUDERI
PIERO MONTANTI

Amministratore
PEPPE SPEZIA

Direzione - Redazione e Amministrazione
Trapani - Via Matera, 5
Casella Postale 133
Telefono 24808

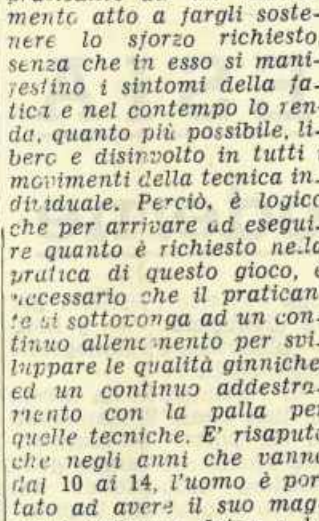
ABBONAMENTI
Ordinario . . . L. 2.000
Speciale . . . L. 5.000
Sostenitore . . . L. 50.000

Distributore autorizzato:
Rosario Lazzara

Stabilimento Tipografico
Arti Grafiche G. Corrao
Via Garibaldi n. 118
Trapani

Autorizzazione Tribunale
di Trapani - n. 66 del 30
Ottobre 1959

ti che dopo la distruzione della città di Troia, avvenuta circa il 1.100 avanti Cristo, sbarcò sulle spiagge ericane Enea accolto con molta ospitalità dall'allora Re di Erice Aceste. Si dette la disgrazia che in tale occasione perse la vita il padre di Enea, Anchise. La sua morte fu onorata con riti e giochi funebri descritti da Virgilio nel suo immortale poema l'Eneide. I giochi funebri consistettero nello svolgimento



Aldo Pignatelli



Aldo Pignatelli



Aldo Pignatelli